



REGISTRO ATTRICI ATTORI ITALIANI

TAVOLO PERMANENTE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

Riunione del 18 gennaio 2021

“Proposte per la fase emergenziale”

Buongiorno.

Come richiesto, si espongono in forma sintetica alcune misure ritenute di assoluta urgenza, legate alla fase emergenziale, cui se ne affiancano altre che ne prescindono e che potrebbero apportare, sin da subito ma anche in prospettiva, ristoro e parziale sostegno alla *categoria delle attrici e degli attori professionisti, oggi in grande parte in gravissima e drammatica difficoltà*. Sono richieste già avanzate o annunciate alle Istituzioni di riferimento e di cui si mette a conoscenza il Mibact e il Ministro, perché auspicabilmente possano supportarle.

Si presenta, a seguire, anche la proposta di due diversi interventi, di cui il secondo di diretta pertinenza del Ministero, che si ritengono fondamentali per produrre benefici in profondità ai sistemi Cinema e Spettacolo, incidendo positivamente anche sulla percezione sociale che li riguarda.

RICHIESTE

1. Richiesta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'Inps di adottare i **parametri del Registro Attrici Attori Italiani**, per l'individuazione delle attrici e

degli attori professionisti ai quali destinare i **sussidi d'emergenza** Covid-19. Al Registro hanno aderito **oltre 2.200 attori e attrici professionisti** e i suoi parametri sono stati **recepiti** dalle Onorevoli Madia, Piccoli Nardelli, Serracchiani nella **proposta di legge** per l'istituzione del Registro Attrici Attori Italiani presso il Ministero del Lavoro, ora al vaglio della Commissione Cultura della Camera. Questo eviterebbe da subito l'esclusione dai sussidi di migliaia di riconosciuti professionisti, come accaduto finora.

2. Richiesta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'Inps del riconoscimento di un **Bonus di contributi previdenziali figurativi** *per i professionisti dello spettacolo*, **proporzionato alla durata della chiusura di set o teatri** nel 2020, nel 2021 e finché durerà l'emergenza, che sostanzi per tutti il raggiungimento di 120 contributi figurativi annui (il numero di contributi richiesto dalla legislazione vigente per maturare il diritto alla pensione), a parziale compensazione del tempo di totale o parziale inattività dovuto alle misure governative.
3. Richiesta del riconoscimento del diritto all'**equo compenso da parte delle opere teatrali riprese e trasmesse**, al pari di ogni altra opera audiovisiva. A ciò si aggiunga l'urgente necessità dell'estensione del riconoscimento dell'**equo compenso da parte delle piattaforme streaming**.
4. Richiesta al Miur dell'abbandono dell'intesa (ingiustificabile nel panorama della Scuola pubblica) con la Federazione Italiana Teatro Amatoriale, per **affidare**, al contrario, **l'insegnamento** dell'arte interpretativa nelle scuole **esclusivamente ad attrici e attori professionisti**, che rispondano ai **requisiti del Registro Attrici**

Attori Italiani. Ciò nell'interesse dei ragazzi, perché ricevano un imprinting qualificato, e per la tutela di coloro che dell'arte interpretativa hanno fatto una professione di cui vivono.

5. Necessità della stipulazione di un **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Audiovisivo**, essendo l'Italia l'unico paese occidentale ad esserne sprovvisto.
6. Necessità della **presenza degli artisti interpreti in tutte le commissioni consultive e decisive**, relative allo stanziamento dei fondi pubblici e alla determinazione delle agevolazioni fiscali, a qualsiasi livello istituzionale.

PROPOSTE

1. Istituzione nel sistema scolastico dei **LICEI PER LE ARTI E I MESTIERI DELLO SPETTACOLO**, sul modello dei paesi anglosassoni, che offrano una preparazione concreta alle arti interpretative quali l'arte drammatica, il canto, la danza e alle altre arti e mestieri dello spettacolo come la drammaturgia e la sceneggiatura, la scenotecnica, l'illuminotecnica e la fotografia, etc.

Tale formazione, **guidata da artisti e tecnici professionisti**, deve rappresentare il presupposto necessario al successivo approfondimento di alta formazione di livello universitario. Solo così diffonderemo una **cultura trasversale dello spettacolo** e prepareremo competenti **generazioni di artisti e di tecnici in grado di competere nel mercato globale**. L'Italia deve tornare ad essere all'altezza del proprio passato, che l'ha resa emblema dell'arte, della cultura e dello spettacolo: il

Paese che ha inventato generi, stili e linguaggi, teatrali e cinematografici.

2. Istituzione di uno strumento che generi nuove opportunità di lavoro per tutti, ampliando e diversificando l'offerta cinematografica al pubblico: un **FONDO SPECIALE PROGRESSO CINEMA**, basato su meccanismi che gli permettano anche di autoalimentarsi rendendosi quanto più possibile autonomo. Al riguardo, desideriamo innanzitutto confrontarci con tutte le altre componenti della filiera, perché siamo convinti che, per operare un significativo scarto in avanti, sia necessario rivolgersi a ragionamenti di Sistema, che portino a proposte condivise nell'interesse generale.

Tale FONDO SPECIALE dovrebbe essere rivolto alla produzione di film a budget contenuto con cachet predefiniti e in cui sia previsto che ogni anno un'attrice o un attore, nei film prodotti con il FONDO SPECIALE, non possano apparire in ruoli da protagonista in più di un cast, inaugurando una fucina in cui far nascere **nuovi autori e talenti e consolidarne altri**, ampliando la pluralità produttiva, creativa ed espressiva e soprattutto **moltiplicando al contempo le opportunità di lavoro** per tutti i professionisti e le imprese della filiera.

I più cordiali saluti

RAAI - REGISTRO ATTRICI ATTORI ITALIANI